

La Svizzera e la Svezia parafano la riveduta Convenzione intesa ad evitare la doppia imposizione

Berna, 13.09.2010 - La Svizzera e la Svezia hanno concluso le trattative sulla revisione della vigente Convenzione intesa ad evitare la doppia imposizione (CDI) e hanno parafato l'accordo a Berna. Oltre all'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali secondo lo standard dell'OCSE, la Convenzione contiene diversi vantaggi per l'economia svizzera.

Dopo la decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009, la Svizzera ha concluso con oltre due dozzine di Paesi trattative sull'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali. Nel quadro dei negoziati la Svizzera ha ottenuto diversi vantaggi per l'economia, come le riduzioni dell'imposta alla fonte su dividendi, interessi e pagamenti di canoni o l'introduzione di una clausola arbitrare. Inoltre è stato possibile evitare o ridurre discriminazioni fiscali. Questa politica verrà proseguita e altre negoziazioni con importanti Paesi sono previste.

Inizialmente il testo della riveduta Convenzione con la Svezia resterà confidenziale e sarà successivamente presentato per parere ai Cantoni e alle associazioni economiche interessate sotto forma di breve rapporto. La Convenzione sarà in seguito firmata e in una fase successiva sottoposta per approvazione al Parlamento. La CDI può essere ratificata ed entrare in vigore solo se il testo è stato approvato anche dallo Stato contraente.

Nella precedente sessione estiva il Parlamento ha approvato le prime 10 CDI contenenti la clausola di assistenza amministrativa estesa. Alle Camere federali verranno sottoposte gradualmente per approvazione altre CDI firmate nel frattempo.

Fonte: Dipartimento Federale delle Finanze